

IMBROGLIATO DALLA LUCE

Posted on 21. November 2019

Una conferenza dell'autrice del libro e specialista del cancro Lothar Hirneise solleva questioni fondamentali sul trattamento del cancro.

Nota sul contributo di Rubikon: il seguente testo è stato pubblicato per la prima volta su "[Rubikon - Magazin für die kritische Masse](#)", nel cui comitato consultivo Daniele Ganser e Rainer Mausfeld sono attivi tra gli altri. Poiché la pubblicazione è avvenuta sotto licenza libera (Creative Commons), KenFM riprende questo testo nella seconda utilizzazione e sottolinea esplicitamente che anche la Rubikon dipende dalle donazioni e ha bisogno di supporto. Abbiamo bisogno di molti media alternativi!

La moderna terapia oncologica combatte duramente le cellule degenerate e i tumori maligni. Con dubbio successo. Il cancro è oggi una delle prime cause di morte nei paesi industrializzati. Lothar Hirneise rivela come oggi la ricerca sul cancro sia condotta in modo non scientifico e quanto sia alto il prezzo che paghiamo per i trattamenti aggressivi. Se non vogliamo diventare criminali, è il momento di chiudere lo storybook del mostro del cancro e aprire un nuovo libro. Si tratta di storie di guarigione e di ricerca della felicità.

Chiunque acquisti oggi un'auto o una lavatrice o prenoti un viaggio non sarà ingannato così rapidamente. Ricerchiamo e confrontiamo con occhio critico prima di decidere su un prodotto. Spesso lasciamo che i nostri acquisti ci costino qualcosa. Questo rende ancora più importante fornirci quante più informazioni e informazioni possibili e non cadere nella prima offerta migliore.

Siamo anche pronti a scavare in profondità nelle nostre tasche quando si tratta di scegliere i nostri cosmetici, i nostri abiti e una vasta gamma di accessori e gadget. Siamo ben informati sulle migliori marche, gli indirizzi più recenti e le ultime tendenze. Il nostro corpo vale qualcosa per noi. Almeno esternamente. Per quanto riguarda l'interno, teniamo le distanze. Chi sa come funziona il suo organismo e cosa succede al suo interno? Se abbiamo un problema, andiamo dal medico o dalla farmacia e affidiamo il nostro corpo a uno specialista. Sapranno già cosa ci stiamo perdendo.

Qui siamo meno esigenti. Mentre prestiamo molta attenzione a ciò che è importante per noi quando

acquistiamo oggetti e servizi, possiamo essere venduti molto in termini di salute. Dal momento in cui qualcuno indossa un cappotto bianco pulito ed è circondato da dispositivi lampeggianti, si gode la nostra fiducia. Come regola generale, non pensiamo molto a quali trattamenti e farmaci sono prescritti perché non sappiamo nulla di loro comunque - di solito sono gratuiti o finanziati dal pubblico in generale. E non sembri un cavallo da regalo in bocca.

Vite sacre

Così accade che mettiamo da parte il nostro buon senso alla porta dello studio o della farmacia e lasciamo che altri si facciano curare i nostri sintomi. Naturalmente, non si tratta di risolvere il nostro problema. Nessuno guadagna niente con questo. Questo non è più un segreto. Le persone sane non sono interessate all'industria. L'unico modo per fare tanti soldi è con i malati. Più a lungo dipendiamo da trattamenti costosi, meglio è. Ma anche se questo viene detto apertamente e lo sappiamo, facciamo qualcosa che riconosciamo immediatamente come idiota quando ripariamo la nostra auto, per esempio: Pensiamo che sia sufficiente per tagliare il cavo dietro la spia luminosa.

Nessuno è contento di questa situazione tranne i venditori: non i pazienti, perché si ammalano sempre di più, e non i medici, perché nessuno vorrebbe vedere gli altri soffrire e morire. Ma perché non cambia nulla? Perché lasciamo che 240.000 persone muoiano ogni anno solo in Germania durante la cura del cancro? Perché sacrificare le nostre vite e quelle dei nostri cari a un sistema che ci mostra ogni giorno come distrugge i vivi e anche noi umani? Perché non facciamo nulla e ci vengono somministrate sostanze chimiche tossiche e irradiazioni e ci guidano come una mandria di pecore senza brontolare al macello?

Una pausa nel pensiero

Nella folla siamo testardi e immobili. Non sarà così male. Se fosse davvero così, lo saprebbero tutti. Siamo illuminati, critici e critici e non lasciamo che un orso ci leghiamo così velocemente - ma lasciamone uno enorme. Perché coloro che sono coinvolti sono i rappresentanti del gruppo professionale più nobile e rispettato della nostra società: i nostri medici. Dopo che molte persone si sono allontanate dalla chiesa e dalla politica, la medicina e la ricerca godono della nostra più alta fiducia. Non dobbiamo pagare il medico,

come l'avvocato, per rappresentare i nostri interessi.

Così crediamo. Non vogliamo davvero sapere che aspetto hanno oggi gli studi medici e che cosa imparano le università coloro che decidono sulla vita e la morte. Ignoriamo il fatto che i rappresentanti farmaceutici si mettono in fila in pratiche, cliniche e ospedali (1). Affidiamo la nostra vita ad una medicina che scompone il nostro organismo nelle sue singole parti e, guardando al microscopio, decide i trattamenti vitali; una medicina che ignora quasi completamente l'interazione tra corpo e mente e che conosce solo marginalmente l'alimentazione, base della buona salute.

Crediamo che le persone che hanno passato molti anni a memorizzare le cose ci conoscono meglio di noi. Abbiamo perso il contatto con ciò che ci dà la vita. Ci siamo tutti più o meno dimenticati di ascoltare noi stessi e di capire il linguaggio che il nostro corpo parla. Che si tratti di medici o pazienti: Ci importa poco delle cause delle nostre malattie. Perché qui diventa scomodo per tutti noi.

La logica degli organismi viventi

Per uscire dalla spirale mortale, i pazienti dovrebbero smettere di considerarsi vittime sfortunate delle tegole che cadono sulla testa e cercare nel proprio stile di vita la ragione dei loro problemi. I medici devono avere il coraggio di mettere in discussione ciò che hanno imparato e voltare le spalle a un sistema orientato al profitto e sprezzante: Non sono più coinvolto. Non diventerò un assassino. Dovremmo tutti cominciare a pensare per noi stessi e ad agire sotto la nostra responsabilità.

Il 22 novembre 2019 si terrà ad Amburgo una conferenza che incoraggerà i pazienti, i futuri pazienti e i medici a fare proprio questo: I dieci più grandi miti dell'oncologia (2). Lo specialista del cancro Lothar Hirneise parla di nuove scoperte e studi scientifici sul tema del cancro, ma soprattutto di ciò che non è un problema di medicina industriale: le vere cause della malattia.

Mentre siamo ufficialmente fregati dal fatto che si tratta di sigarette, alcool e carne rossa, ma soprattutto dei geni che fanno impazzire le nostre cellule, Hirneise vede la causa principale del cancro nello stress che abbiamo vissuto per anni. La maggior parte dei pazienti oncologici non ha praticamente più adrenalina nel

corpo. Per un lungo periodo di tempo, hanno sprecato il loro tempo, volendo dimostrare se stessi, non ascoltando se stessi, passando per le loro vite.

Poiché i reni possono produrre solo una certa quantità di ormone dello stress, il livello di adrenalina diminuisce di conseguenza sotto stress permanente. Mentre l'insulina è lì per portare lo zucchero nella cellula, l'adrenalina la fa uscire. Tuttavia, quando non si produce abbastanza adrenalina, la cellula si sovradimensiona di zuccheri. E siccome troppi zuccheri ci uccidono, l'organismo deve trovare qualcosa.

Ad esempio, può ridurre la produzione di insulina. In questo caso, abbiamo il diabete, una delle altre principali malattie della civiltà. Le conseguenze più comuni sono la cecità e le amputazioni alle gambe. 10.000 anni fa, la perdita di occhi e gambe significava morte certa. Il nostro corpo ha ricordato queste informazioni fino ad oggi. La sua preoccupazione è quella di rimanere il più a lungo possibile. Una soluzione biologica a questo problema è la riduzione dell'apporto di ossigeno. Le cellule passano ad un metabolismo di fermentazione e possono ora bruciare una quantità di zucchero venti volte superiore a quella delle cellule sane.

Non è un segreto che le cellule cancerogene non hanno ossigeno. Otto Warburg ha ricevuto il premio Nobel per questa scoperta 90 anni fa. Ma ciò che può uccidere l'organismo nel lungo periodo garantisce prima di tutto che possiamo ancora vedere e camminare per un po' di tempo. Questo chiarisce che la prima funzione di un tumore è quella di salvare le nostre vite, non di distruggerle. In nessun caso vuole qualcosa di brutto per noi. Il cancro è la risposta biologica dell'evoluzione ad un problema e non il mostro subdolo che viene comunemente chiamato.

Ricerca non scientifica sul cancro

Ma la nostra medicina insiste nell'interpretare male i segnali. Si attiene alla teoria secondo cui le mutazioni cellulari sono le cause scatenanti del cancro, anche se è stato scientificamente provato cento volte che non è così. Lothar Hirneise chiede quindi di guardare a ciò che accade nelle cellule prima della mutazione. Altrimenti è come se, ad esempio, i vigili del fuoco fossero ritenuti responsabili degli incendi, perché si trovano sempre quando c'è un incendio da qualche parte.

L'oncologia di oggi non funziona scientificamente per le malattie cerebrali. Egli critica il fatto che non esiste più una ricerca di base per il cancro in tutto il mondo, ma solo una ricerca brevettuale che si concentra su quali sostanze chimiche possono essere commercializzate nel modo più redditizio possibile. Da vent'anni non ci sono stati nuovi farmaci per la chemioterapia, e ancora lasciamo passare nelle nostre vene gas di senape altamente tossico. La ricerca confronta solo le diverse chemioterapie. Non ci sono alternative. Gli oncologi dovrebbero quindi essere chiamati chemioterapisti, perché conoscono solo una piccola parte dei possibili trattamenti oncologici.

Disintossicazione, nutrizione, energia

Lothar Hirneise critica ulteriormente che la medicina oncologica aderisce ancora al dogma che le cellule tumorali devono essere uccise. Le sue terapie si basano sull'esperienza che le cellule tumorali possono trasformarsi in cellule sane. Il "protocollo 3E" praticato nel suo centro si basa su disintossicazione, nutrizione ed energia. Nella disintossicazione, particolare attenzione è rivolta ai denti, nella nutrizione alla disacidificazione e nell'apporto di ossigeno alle cellule malate, utilizzando la dieta a base di proteine oleose di Johanna Budwig.

Ma il pilastro più importante della salute è l'energia vitale. Il ruolo della conversazione nell'individuazione delle cause della malattia e della loro cura è di conseguenza importante. Tuttavia, non si tratta solo della conversazione tra terapeuta e paziente, ma anche del dialogo interiore. I pazienti vengono istruiti ad entrare in contatto con la loro malattia e a concludere un cosiddetto "contratto tumorale": Cosa deve essere abolito per rendere possibile una vita felice? Come si può ridurre lo stress che causa la malattia? Che cosa deve cambiare fundamentalmente perché il sintomo si ritiri?

Il potere curativo del dialogo

Per Lothar Hirneise, la felicità nella vita è la migliore terapia. Si spinge persino a sostenere che le persone felici non si ammalano di cancro. Ho sperimentato il potere curativo della conversazione interiore nel mio corpo e l'ho descritto nel mio primo libro sul cancro: La malattia guarisce. Dal pensiero creativo e dal dialogo con se stessi. Lo psicoterapeuta Gabriele Freytag, che una volta soffriva di cancro al collo dell'utero,

scrive nel suo libro "Ein wilder Ort" sul potere curativo del dialogo interiore. Abbiamo sempre usato preghiere e mantra, visioni e meditazioni per ristabilire il nostro equilibrio interiore e far ripartire il flusso di energia interrotto.

Ciò che realmente ci guarisce non sono le armi e le sostanze chimiche che permettiamo di essere diretti contro di noi, ma intenzioni pacifiche (3). Smettiamo di affidare la nostra vita ad altri e prendiamola nelle nostre mani. Smettiamola di dirci che il nostro corpo è il nostro nemico e rivolgiamoci a coloro che lo sostengono amorevolmente nell'autoguarigione. Scegliamo i nostri compagni con attenzione e calma. Questo è il tempo che abbiamo. Ascoltiamo la nostra intuizione e confidiamo in quello che il volgare chiama buon senso. Soprattutto, però, portiamo nella nostra vita ciò di cui abbiamo urgente bisogno sotto ogni punto di vista: Luce e aria.

La conferenza "I dieci più grandi miti dell'oncologia" si terrà venerdì 22 novembre alle 19.30 nella Rudolf Steiner Haus im Mittelweg di Amburgo. I biglietti sono disponibili per 20,36 euro da eventbrite.de. I contenuti sono comprensibili a tutti e si rivolgono sia ai medici che agli esseri umani, che sono sani e vogliono informare.

Oltre a Lothar brain ice sarà visibile giovedì 21.11. (accanto a Ernst Wolff venerdì 22.11.) a Berlino. Tutte le informazioni possono essere trovate qui: <https://wissen-ist-relevant.de>

+++

Fonti e commenti:

(1) Come contro-movimento, l'iniziativa dei medici incorruttibili [MEZIS](#)

(2) La conferenza Die zehn größten Mythen der Onkologie si terrà il 22 novembre alle 19.30 nella Rudolf Steiner Haus im Mittelweg di Amburgo. I biglietti sono disponibili al costo di 20,36 Euro su eventbrite.de. I contenuti sono comprensibili a tutti e si rivolgono sia ai medici che agli esseri umani, che sono sani e vogliono informare.

(3) Inoltre anche Kerstin Chavent: le armi giacciono. Capire i messaggi delle cellule tumorali. Scorpione

2019.

+++

Questo articolo è stato pubblicato il 26.10.10.2019 da [Rubikon - Magazin für die kritische Masse](#).

+++

Grazie all'autore per il diritto di pubblicazione.

+++

Suggerimento per l'immagine: Dasha_Romanova / Shutterstock

+++

KenFM si sforza di ottenere un ampio spettro di opinioni. Gli articoli di opinione e i contributi degli ospiti non devono necessariamente riflettere il punto di vista editoriale.

+++

Ti piace il nostro programma? Informazioni sulle opzioni di supporto possono essere trovate qui:

<https://kenfm.de/support/kenfm-unterstuetzen/>

+++

Ora puoi sostenerci anche con i Bitcoins.



Indirizzo BitCoin:

18FpEnH1Dh83Gh83GXXGpRNqSoW5TL1z1PZgZgZK